



La nota di mercato di Assofermet

METALLI

20 marzo 2024

ALLUMINIO GREZZO · SEMILAVORATI DI ALLUMINIO

ALLUMINIO GREZZO

Il mercato dei Grezzi, Pani e Billette, non registra eventi significativi diversi rispetto al mese di febbraio. Sono presenti gli stessi fattori, alcuni rialzisti come la situazione nel canale di Suez, altri più ribassisti come l'esclusione dell'alluminio dalla lista dei prodotti sanzionati nell'ultimo pacchetto adottato dalla UE a fine febbraio (e anche in quello degli USA). I premi hanno continuato anche nel mese scorso ad aumentare gradualmente.

A medio termine le previsioni sulla domanda globale di alluminio rimangono molto positive. Si stima un probabile aumento dei consumi di circa 15 – 22 milioni di tonnellate entro il 2030 per la transizione energetica, legata ai veicoli elettrici, ma anche ai cavi in alluminio e ai pannelli solari.

Anche in Cina, dove il settore immobiliare e dell'edilizia ha attraversato una crisi profonda nello scorso anno, i consumi di alluminio sono stati comunque in crescita, compensati da altri settori.



SEMILAVORATI DI ALLUMINIO

Malgrado il rallentamento della produzione industriale, registrato in questo inizio d'anno sia stato peggiore delle attese, sia in Italia che in tutta l'Eurozona, la domanda di **semilavorati di alluminio** rimane su livelli soddisfacenti.

Le quotazioni dell'alluminio hanno subito una tendenza al rialzo toccando, in questi giorni, i massimi da sei settimane. Allo stesso tempo, si sono notati alcuni aumenti sulle trasformazioni da parte dei produttori.

Si segnalano, inoltre, allungamenti nei tempi di consegna su alcune tipologie di leghe a causa dell'aumento dei costi, sia dal punto di vista dei *lead times*, che della materia prima, legati principalmente alle difficoltà di approvvigionamento, dovuti ai gravi problemi di transito nel Mar Rosso, ma anche alle linee produttive che sembrano essere più impegnate rispetto ai mesi precedenti.

Rimangono le incertezze sul futuro principalmente a causa del nuovo pacchetto di sanzioni alla Russia sull'alluminio, che rischiano di creare maggiore instabilità.

Ad esclusione degli **estrusi** di piccole e medie dimensioni, gli altri hanno subito un leggero aumento dei prezzi di trasformazione.

Le cause essenzialmente risalgono a fattori geopolitici, ma anche alle conseguenti consegne ridotte dai paesi dell'est Europa e dall'Oriente.

Ci risulta che i produttori europei abbiano aumentato i carichi di lavoro, anche se attualmente non sono in grado di soddisfare appieno la domanda, specialmente nella gamma dimensionale più alta. In questo specifico caso gli aumenti di prezzo iniziano ad essere più consistenti.

Nel settore dei **laminati a freddo** (genericamente fino allo spessore 5/6 non temprate) non ci sono stati ancora significativi aumenti, anche se, parimenti, si sono allungati i tempi di consegna. Possibili piccoli aumenti di prezzo in attesa di verificare se il carico di ordini sia effettivamente consistente nel prosieguo del semestre.

Il settore delle **piastre temprate**, essendo relativamente più ridotto, risente maggiormente delle politiche di acquisto di settori di mercato specifici (tipo aeronautica e difesa) e delle strategie dei grandi distributori tedeschi, che sono in grado di influenzare pesantemente i mercati in Europa. Apparentemente, anche in questo caso, si sono leggermente allungati i tempi di consegna.

Per concludere, a livello generale, nel 2024 il mercato risulta essere fino ad ora abbastanza tranquillo in linea con i primi mesi del 2023.

